



VERBALE PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI CLASSE

VERBALE N. _____ DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE _____ A.S. _____

Oggi addi _____ del mese di _____ dell'anno _____ alle ore _____ nell'aula _____ dell'I.P. "G. Marconi" di Prato - Via Galcianese, 20; destinata a luogo di riunione, si è riunito, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio della Classe _____, per discutere gli argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Elaborazione del documento di programmazione educativa e didattica di classe;
- 2) Attività di recupero: sostegno, riorientamento e metodo di studio;
- 3) Inclusione-studenti DSA/BES e studenti con disabilità: elaborazione o conferma dei PDP;
- 4) Educazione alla cittadinanza;
- 5) Proposta per la realizzazione delle UDA e dei PFI;
- 6) Approvazione TIROCINI FORMATIVI SCUOLA LAVORO ex PCTO/ASL per le classi del triennio;
- 7) Visite guidate, viaggi di istruzione, scambi culturali, tirocini all'estero;
- 8) Convocazione del GLO;
- 9) Varie ed eventuali _____ ..

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico o il Coordinatore di Classe professore _____

Svolge la funzione di verbalizzante il professore _____

Risultano presenti i professori: _____

Risultano assenti giustificati i seguenti professori: _____

Verificata la presenza del numero legale il presidente dichiara valida e aperta la seduta ed invita il Consiglio a passare all'esame dei punti all'O.d.G.



Erasmus+



RETE NAZIONALE DEGLI
IPSE COM ISTITUTI PROFESSIONALI
DEI SERVIZI COMMERCIALI



ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DI CLASSE

Profilo iniziale della classe

Livelli di apprendimento, metodo di studio, partecipazione, comportamento.

L'analisi della situazione di partenza della classe, effettuata mediante prove di ingresso, discussioni e dibattiti aperti, colloqui, esercitazioni, valutazione dei risultati dell'anno precedente, consente di esprimere il seguente profilo della classe:

Obiettivi comuni a tutte le discipline

Il Consiglio di Classe, nell'ambito delle finalità e degli obiettivi curricolari definiti nel Piano dell'Offerta Formativa e tenuto conto della situazione iniziale della classe, ha individuato gli obiettivi formativi comuni a tutte le discipline.

In particolare, al termine del BIENNIO, ciascun allievo dovrà dimostrare di:

- ✓ Imparare ad imparare, organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti di informazione, in funzione del proprio metodo di studio e lavoro;
- ✓ Progettare: elaborare e realizzare semplici progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio;
- ✓ Comprendere: comprendere messaggi semplici di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) e rappresentare eventi, fenomeni, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi;
- ✓ Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e riconoscendo i diritti fondamentali degli altri. Rispettare le regole stabilite collettivamente;
- ✓ Risolvere semplici problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando dati.

In particolare, al termine del TRIENNIO, ciascun allievo dovrà dimostrare di:

- ✓ Imparare ad imparare, organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti di informazione, in funzione del proprio metodo di studio e lavoro;
- ✓ Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e lavoro;
- ✓ Comprendere: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) e rappresentare eventi, fenomeni, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e adeguati a ciascuna disciplina;
- ✓ Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e riconoscendo i diritti fondamentali degli altri. Rispettare le regole stabilite collettivamente;
- ✓ Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche complesse costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando dati, sapendo documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici ed organizzativi del proprio lavoro.

Nella programmazione dell'attività didattica di ogni disciplina, ciascun docente, finalizzerà pertanto il proprio insegnamento al conseguimento, oltre che degli obiettivi di competenza specifici della disciplina medesima, anche di quelli comuni sopra definiti.

Metodologie didattiche

Comportamenti comuni	<p>I docenti della classe si atterranno ai seguenti comportamenti comuni:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ mantenere la massima trasparenza nei rapporti con gli studenti, rendendoli partecipi e consapevoli sia della programmazione didattica che dei criteri e degli esiti delle valutazioni;✓ favorire la partecipazione attiva degli studenti incoraggiando la fiducia nelle loro possibilità ed educando al dialogo nel rispetto reciproco;✓ rispettare la specificità individuale del modo di apprendere, fermo restando il conseguimento degli obiettivi finali✓ accettare ed utilizzare l'errore come mezzo per modificare i comportamenti dello studente;✓ revisionare e valutare gli elaborati scritti con sollecitudine, anche al fine di utilizzare la revisione come momento formativo;✓ esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti e nella loro presentazione. <p>Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa ciascun docente considererà la distribuzione oraria delle singole discipline, in modo da ripartire in maniera equilibrata, nell'arco della settimana, il carico di lavoro cui sottoporre ciascun studente.</p> <p>Al riguardo, si cercherà di distribuire le verifiche durante tutto l'arco del periodo didattico, evitando, per quanto possibile, la concentrazione di queste in periodi ristretti di tempo, con particolare riferimento alle prove scritte e/o grafiche che non devono essere, di regola, più di una per giorno scolastico.</p> <p>La giornata successiva al rientro pomeridiano degli studenti dovrà, infine, essere preferibilmente dedicata ad attività diverse da quelle di verifica.</p> <p>L'osservanza da parte dei docenti delle norme di comportamento sopra indicate circa la distribuzione dei carichi di lavoro, sarà soddisfatta in maniera tanto più puntuale, quanto più diligente e corretto sarà il comportamento degli allievi, specie per quanto concerne la continuità dello studio e l'assiduità della frequenza.</p>
Metodologie didattiche	<p>A seconda delle esigenze specifiche di ciascuna disciplina e delle modalità programmate da ogni docente nel piano di lavoro individuale, saranno adottate le seguenti metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ lezione frontale✓ lezione interattiva✓ lavoro di gruppo✓ attività di laboratorio✓ discussione guidata✓ attività di gruppo✓ problem solving✓ ricerca✓ altro (specificare) _____ <p>In coerenza con i comportamenti comuni sopra indicati, sono comunque da privilegiare quelle metodologie che favoriscono la partecipazione attiva degli allievi al processo di apprendimento (come la lezione interattiva, il lavoro di gruppo, l'attività di laboratorio).</p>

Verifica e valutazione degli apprendimenti

Per quanto riguarda la verifica e la valutazione, il Consiglio di Classe fa esplicito riferimento a quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa. Per maggiore chiarezza, tuttavia, il Consiglio di Classe ritiene utile riportare, in forma sia pure sintetica, i principali elementi delle suddette procedure. Innanzitutto va notato che la verifica è una rilevazione di dati attendibili, che vengono analizzati in modo da pervenire ad una valutazione.

La verifica, come la corrispondente valutazione, può essere formativa o sommativa; in particolare, è formativa se realizzata "in itinere", allorquando si propone sia di accertare le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti, sia di formulare un giudizio sull'attività di insegnamento, al fine di poter apportare eventuali modifiche alla strategia didattica programmata.

La verifica, come la corrispondente valutazione è invece sommativa quando fornisce la misura dei progressi compiuti dagli studenti nel raggiungimento degli obiettivi complessivi delle singole discipline, al termine di un processo di apprendimento, in modo da poter formulare un giudizio da cui far scaturire una classificazione.

Il Consiglio di Classe conviene che la verifica formativa debba avere carattere sistematico da parte dei singoli docenti, in modo che i dati emersi possano confluire in una valutazione periodica da parte dello stesso Consiglio, che, quindi, può consapevolmente deliberare in merito agli interventi di recupero. Per quanto concerne gli strumenti di verifica, il Consiglio di Classe prende atto che essi possono consistere in prove strutturate, semistrutturate e non strutturate. Ciò premesso il Consiglio di Classe delibera di utilizzare strumenti di verifica di tutti i tre tipi descritti.

Al singolo docente compete ovviamente la scelta eventuale tra le varie tipologie di verifica, in relazione alle caratteristiche di insegnamento/apprendimento tipiche della propria disciplina; per tal motivo le singole scelte saranno illustrate e motivate nella programmazione didattica individuale. Per quanto riguarda il tempo di correzione delle prove scritte e/o grafiche, la traduzione in voti decimali dei giudizi sulle conoscenze e le abilità conseguite dagli studenti e per la valutazione finale, il Consiglio di Classe delibera di utilizzare i criteri contenuti nella carta dei servizi.

Numeri e tipologie di verifiche sommative di ciascuna disciplina (*definite in sede di dipartimento*)

Disciplina	Tipo di verifica	Primo Periodo N.	Secondo Periodo N.	Disciplina	Tipo di verifica	Primo Periodo N.	Secondo Periodo N.
	Scritte				Scritte		
	Orali				Orali		
	Pratiche				Pratiche		
	Grafiche				Grafiche		
	Scritte				Scritte		
	Orali				Orali		
	Pratiche				Pratiche		
	Grafiche				Grafiche		
	Scritte				Scritte		
	Orali				Orali		
	Pratiche				Pratiche		
	Grafiche				Grafiche		
	Scritte				Scritte		
	Orali				Orali		
	Pratiche				Pratiche		
	Grafiche				Grafiche		
	Scritte				Scritte		
	Orali				Orali		
	Pratiche				Pratiche		
	Grafiche				Grafiche		
	Scritte				Scritte		
	Orali				Orali		
	Pratiche				Pratiche		
	Grafiche				Grafiche		
	Scritte				Scritte		
	Orali				Orali		
	Pratiche				Pratiche		
	Grafiche				Grafiche		
	Scritte				Scritte		
	Orali				Orali		
	Pratiche				Pratiche		
	Grafiche				Grafiche		

Come strumento per l'assegnazione della valutazione finale sarà adottata la rubrica elaborata nell'ambito del PTOF.

ATTIVITÀ DI RECUPERO: SOSTEGNO, RIORIENTAMENTO E METODO DI STUDIO

In questo periodo dell'anno scolastico, è già in atto, per tutta la classe, un recupero di carattere generale delle conoscenze e delle abilità di base, attraverso un lavoro che sta impegnando ciascuna disciplina in orario curricolare e secondo quanto è precisato nella programmazione didattica individuale di ciascun docente. Successivamente, al fine di recuperare le lacune di preparazione o nel metodo di studio evidenziate dai singoli studenti o da gruppi di essi verranno attivati, secondo quanto stabilito dal Piano dell'Offerta Formativa interventi di recupero, sostegno, riorientamento/lotta alla dispersione. Tali interventi potranno svolgersi in orario scolastico attraverso una sospensione dello svolgimento del programma che non comporti interruzione delle lezioni (recupero curricolare) o in orario aggiuntivo (recupero extracurricolare). Gli interventi in orario aggiuntivo, poi, privilegiano quelle materie che hanno una maggiore incidenza sul curricolo, e per le quali non siano risultate sufficienti le iniziative di recupero in orario scolastico, avendo cura di non compromettere l'equilibrio nel carico di lavoro settimanale degli allievi.

- ✓ In particolare si evidenzia la necessità di monitoraggio da parte del Consiglio di classe per attivare percorsi personalizzati distinti;
- ✓ Sportello sul metodo di studio;
- ✓ Corso per potenziare le competenze disciplinari recupero curricolare (pausa didattica, consegna schede aggiuntive);
- ✓ Colloquio con la psicologa dell'Istituto.

Individuazione di studenti da inserire nelle attività di aiuto allo studio/sportelli individuali

Il consiglio di classe, per ogni disciplina, individua i seguenti studenti da inserire nelle attività di aiuto allo studio/sportelli individuali:

Sportelli DSA/BES

Sportello psicologico

INCLUSIONE-STUDENTI DSA/BES E STUDENTI CON DISABILITÀ

Gli studenti DSA sono in numero di: _____

Gli studenti BES sono in numero di: _____

Gli studenti con disabilità sono in numero di: _____

Eventuali situazioni particolari da segnalare: _____

Elaborazione o conferma dei PDP per studenti DSA/BES

Si procede all'elaborazione o alla conferma dei Piani didattici personalizzati per studenti DSA e BES:

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Per quanto riguarda l'Educazione alla cittadinanza (Legge 20 agosto 2019, n. 92 e nuove Linee Guida si fa riferimento al progetto elaborato nel PTOF.

Le materie coinvolte sono:

- ✓ Biennio: Diritto - Italiano - Inglese - TIC - TSC - Geografia - Storia;
- ✓ Triennio area comune: Italiano - Storia - Inglese;
- ✓ Manutenzione e Assistenza Tecnica: Elettrico/Elettronico, Mezzi di trasporto e Termoidraulica: Laboratori tecnologici ed esercitazioni - TMA - TTMD;
- ✓ Made in Italy: Meccanica industriale, Elettrotecnica/automazione e robotica: Laboratori tecnologici ed esercitazioni - TGOP (classi quarte e quinte) - PeP/TMPP (classi terze);
- ✓ Servizi Commerciali: Economia Aziendale - Storia dell'arte - TSC - TDC.

Il coordinatore delle attività di Educazione civica nel Biennio è il docente di Diritto, nel triennio il docente di Italiano e Storia.

Per quanto riguarda la valutazione finale si fa riferimento alla rubrica di valutazione associata al curriculo della disciplina, declinata in Conoscenze, Abilità e Atteggiamenti. I coordinatori di educazione civica, dopo aver raccolto informazioni dagli altri docenti coinvolti nell'insegnamento della materia (informazioni inerenti la partecipazione, l'interesse, la capacità di interazione ect), riporteranno nel registro della materia la proposta di voto che verrà confermata o meno in sede di scrutinio. Il coordinatore delle attività di educazione civica collaborerà con la funzione strumentale del Piano dell'offerta formativa e con il Referente di Educazione civica dell'Istituto.

PROPOSTA PER LA REALIZZAZIONE DELLE UDA E DEI PFI

Consiglio di Classe, sulla base di quanto programmato nei dipartimenti afferenti agli insegnamenti presenti nella classe, prende atto che il piano di studio curricolare prevede le UDA che, secondo quanto indicato dal decreto istitutivo del medesimo piano di studio, rappresenta un modello di articolazione curricolare da ricavare dal monte ore annuo delle discipline coinvolte in tale attività.

In particolare, le UDA si propongono di favorire l'apprendimento di strategie cognitive mirate a comprendere come si formano ed evolvono le conoscenze; far cogliere allo studente le relazioni esistenti tra l'astratto ed il concreto; sollecitare lo studente ad affrontare nuovi problemi con spirito di autonomia e creatività; promuovere nello studente atteggiamenti che favoriscano la socializzazione, il confronto delle idee, la tolleranza verso la critica esterna, la revisione critica del proprio giudizio e la modifica della propria condotta di fronte a prove ed argomenti convincenti; favorire il confronto tra la realtà scolastica, con particolare riferimento a quelle presenti sul territorio.

Le UDA devono, inoltre, tenere conto di diversi aspetti: conoscitivo, applicativo, tecnologico, informatico, economico, organizzativo e di documentazione e tali problemi, significativi rispetto all'area di indirizzo, devono basarsi su un consistente nucleo di corrispondenti attività operative. Alla luce di tali indicazioni, il Consiglio, sulla base delle proposte espresse dai vari docenti e degli interessi manifestati dagli studenti, delibera di svolgere le UDA seguenti: vedi circolare UDA.

Ai fini di un'efficiente organizzazione del lavoro collegiale, il Consiglio di Classe identifica il tutor cui è quindi affidato il compito di coordinare il gruppo di docenti le cui discipline sono coinvolte nell'attività. In particolare, poiché il progetto deve essere sottoposto ad analisi di fattibilità per porre in evidenza la natura e l'ampiezza delle competenze e delle risorse materiali della sua realizzazione. Come da disposizioni riportate nel piano di studio, la valutazione degli studenti relativamente all'attività delle UDA, contribuirà alla formulazione dei giudizi periodici e finali di ciascuna disciplina e complessivi secondo le modalità che verranno successivamente stabilite dai docenti interessati e proposte al Consiglio di Classe nelle prossime sedute.

Riguardo ai PROFILI FORMATIVI INDIVIDUALI fa fede la proposta dei tutors elaborata dai coordinatori di Dipartimento.

Il Consiglio di classe assegna a ciascun tutor un gruppo di studenti che viene riportato nella circolare inerente il PFI.

APPROVAZIONE TIROCINI FORMATIVI SCUOLA LAVORO EX PCTO/ASL

I TIROCINI FORMATIVI SCUOLA LAVORO persegono lo scopo di rafforzare la dimensione formativa dell'orientamento offrendo l'opportunità di riflettere sugli studi intrapresi attraverso una didattica operativa, consolidando le proprie motivazioni ed i propri interessi, e di avvicinarsi al mondo del lavoro, conseguendo competenze sia di tipo trasversale (competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare, competenze in materia di cittadinanza, relazioni, comunicazioni e collaborazione in gruppo, competenze imprenditoriali, creatività, immaginazione e spirito di iniziativa) sia competenze tecnico-pratiche comuni a più insegnamenti concretizzando e approfondendo quanto appreso a scuola. La stessa scuola ha la possibilità di verificare la coerenza dei curricoli con le finalità previste dall'indirizzo di studio rapportandosi con il mondo del lavoro e della professioni. Il progetto si pone all'interno del percorso curricolare obbligatorio e prevede un percorso trasversale, operativo, integrato fra le varie materie.

Per studenti disabili con programmazione non curricolare il TIROCINO FORMATIVO SCUOLA LAVORO potrà svolgersi all'interno della scuola; per gli studenti disabili che seguono la programmazione curricolare il Consiglio di classe delibera che il TIROCINO FORMATIVO SCUOLA LAVORO si svolge in azienda con autonomia personale nel raggiungere questa e nella gestione di tutte le attività di stage come evidenziato e approvato nel PEI del singolo studente.

Attività proposte (in azienda, a scuola, etc.):

Periodo di effettuazione in azienda: dal: _____ al: _____

Altro periodo per le future classi quinte dal: _____ al: _____

Ai fini di un efficiente organizzazione del lavoro collegiale, il Consiglio di Classe delibera di proporre al Preside, quale tutor del TIROCINO FORMATIVO SCUOLA LAVORO il Prof. _____, cui è quindi affidato il compito di coordinare il gruppo di docenti le cui discipline sono coinvolte nelle attività e di relazionarsi con il tutor aziendale.

Per gli studenti con disabilità il tutor scolastico del TIROCINO FORMATIVO SCUOLA LAVORO è l'insegnante di sostegno.

VISITE GUIDATA, VIAGGI DI ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI, TIROCINI ALL'ESTERO

La programmazione delle suddette attività: visite guidate (intera giornata), uscite didattiche (orario scolastico), viaggi di istruzione (con pernottamento), attività di educazione alla salute, proiezione cinematografiche e rappresentazioni teatrali, manifestazione e viaggi sportivi, scambi culturali, soggiorni linguistici, gemellaggi, tirocini all'estero etc.) richiede particolare cura affinché risultino efficaci e siano compatibili con lo svolgimento della ordinaria attività didattica.

Le attività permesse sono indicate nel Regolamento viaggi e visite di istruzione a cui si fa riferimento.

Ogni docente compresi quelli di sostegno può partecipare come accompagnatore degli studenti a un solo viaggio di istruzione/scambio culturale/soggiorno linguistico/tirocino all'estero; lo stesso vale per la partecipazione a progetti Erasmus e di mobilità transnazionale per agli studenti e per il personale stesso.

Il Consiglio di classe propone e delibera le seguenti attività ed i relativi periodi di svolgimento individuando, per ogni attività, i docenti coinvolti, le finalità didattiche, i tempi e le materie coinvolte.

Per le uscite inerenti l'intera giornata, i viaggi di istruzione, gli scambi culturali, i soggiorni linguistici, i gemellaggi, i tirocini all'estero occorre la delibera anche del Consiglio di Istituto. Per l'adesione ad uno dei viaggi d'istruzione proposti dalla Commissione Viaggi si rimanda alla compilazione della scheda apposita.

In base alla normativa vigente è obbligatorio che sia presente un docente accompagnatore ogni 15 studenti partecipanti. Nel caso in cui fra gli studenti partecipanti alle suddette attività ci siano studenti con disabilità, di norma è necessario assicurare la presenza di un docente in più, che non obbligatoriamente deve essere l'insegnante di sostegno. Tuttavia il Consiglio di classe deroga a tale indicazione in ragione della situazione degli studenti che si dimostrano particolarmente autonomi e responsabili.

Gli studenti con disabilità possono altresì essere accompagnati oltre che dall'insegnante anche dall'educatore, se questo è presente; in caso di disabilità grave è obbligatoria la presenza di un familiare o di un assistente individuato dalla famiglia stessa.

Tipo attività e finalità Periodo _____

Docenti accompagnatori _____

Tipo attività e finalità Periodo _____

Docenti accompagnatori _____

Tipo attività e finalità Periodo _____

Docenti accompagnatori _____

Mezzi utilizzati

RIUNIONE ALLARGATA AI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Il coordinatore di classe comunica ai rappresentanti l'andamento didattico-disciplinare degli studenti.

Eventuali osservazioni:

CONVOCAZIONE DEL GLO

In separata sede vengono invitati il/e Sig./re _____

genitori di _____ per definire il relativo P.E.I..

In separata sede vengono invitati il/e Sig./re _____

genitori di _____ per definire il relativo P.E.I..

VARIE ED EVENTUALI

Alle ore _____ esauriti gli argomenti all'O.d.G., non essendovi altre proposte ed osservazioni, il Presidente dichiara chiusa la seduta, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto

Il segretario

prof. _____

Il presidente della riunione

prof. _____

SCHEDA DI ADESIONE AL VIAGGIO D'ISTRUZIONE

CLASSE: _____
DESTINAZIONE DEL VIAGGIO (tra quelle proposte dalla Commissione “Viaggi e visite”): _____ _____ _____
DATA ORIENTATIVA DEL VIAGGIO: _____
TIPOLOGIA E FINALITÀ DIDATTICHE DEL VIAGGIO: _____ _____ _____
PROGRAMMA DI MASSIMA: _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____
MODALITÀ DI TRASPORTO: _____ _____ _____
COSTO MASSIMO DEL VIAGGIO: _____ È PREVISTO UN ACCONTO DI EURO 100
NUMERO DI PARTECIPANTI _____ DI CUI STUDENTI CON DISABILITÀ _____
NOMINATIVO DOCENTE ACCOMPAGNATORE DI RIFERIMENTO: _____ _____ _____
NOMINATIVI DI ALTRI 2 DOCENTI DELLA CLASSE DISPONIBILI AL RUOLO DI ACCOMPAGNATORI (Si ricorda che la disponibilità è vincolante, a meno di motivazioni gravi sopraggiunte.) _____ _____ _____
EVENTUALI NOTE ULTERIORI _____ _____ _____